

## COMUNE DI ACCEGLIO

# Villaro

**Lu Vilar**  
occitano grafia locale

**Lo Vilar**  
occitano grafia classica

### Altitudine

1377 metri s.l.m.

### Etimologia

Il termine, di origine longobarda, deriva da villa ed indica un centro amministrativo ed economico.

### Curiosità

Villaro d'Acceglio è conosciuto per il suo famoso carnevale detto **les barboiros/las barbòiras** di antica tradizione.

La rappresentazione avveniva ogni anno nel mese di febbraio, nella settimana che precedeva il martedì grasso. Anch'essa ebbe origine, come per le abbazie medievali, tramite l'attiva partecipazione di compagnie di giovani incaricate di organizzare le feste durante l'anno con balli, banchetti e mascherate, specie in occasione del Carnevale, del Calendimaggio e delle feste patronali.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolo dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Il Carnevale di Acceglio si distingue dalle baie in quanto non ha mai assunto un significato religioso e tanto meno venivano coinvolte le istituzioni. Tra i personaggi principali delle **barboiros/barbòiras**, interpretati esclusivamente da uomini e guidati dal comandante, vi erano gli arlecchini, gli sposi, il postino e alcune figure peculiari quali **Gian Pitadè/Joan Pitatdiu** (l'Ebreo Errante), le quattro stagioni e l'orso tenuto al guinzaglio. Oltre ad essere un'occasione di festa, il Carnevale di Acceglio simboleggiava l'avvento della primavera ed era di auspicio al buon raccolto ed alla prosperità. Ai preparativi della festa partecipava tutta la comunità: le donne si occupavano di cucire gli abiti e gli uomini di addobbare le vie e il palco.

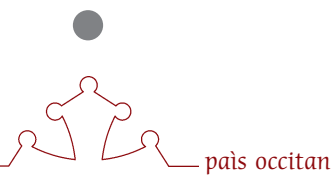
Simili rappresentazioni sebbene più limitate, venivano organizzate anche nelle borgate limitrofe, come a Lausetto e Chiappera, alimentando la rivalità tra le bande dei diversi borghi che, quando si incontravano per imporre la propria supremazia, cercavano anche di tagliare i nastri al costume del rivale.

L'ultimo allestimento di tale carnevale risale al 1991.

Al centro della piazzetta troviamo una fontana datata 1709, sormontata da un capitello di pietra scolpito con arcaiche raffigurazioni di teste umane frequenti in Valle Maira (*têtes coupées*) di probabile fattura quattrocentesca.

Degna di nota una splendida casa con antico atrio coperto. La Cappella è intitolata alla SS. Trinità.





# COMUNE DI ACCEGLIO

# Villa

**La Vilo**  
occitano grafia locale

**La Vila**  
occitano grafia classica

## Altitudine

1214 metri s.l.m.

## Etimologia

Il termine, di origine longobarda, indica un centro amministrativo ed economico.

## Curiosità

Borgo Villa è il capoluogo del comune di Acceglio, centro della vita amministrativa e sociale. In passato vi si teneva un'importante fiera correlata al mercato del bestiame, concessa nel 1329 e precedente a quella di Dronero.

Negli Statuti del 1396, all'epoca della Confederazione dei Comuni dell'alta Valle Maira, compaiono precise norme sulla

tessitura e lavorazione di panni di lana che comprovano un'intensa attività manifatturiera. Sulla rocca che sovrasta l'abitato, il marchese Ludovico II, nel 1503, fece costruire il castello, ormai completamente distrutto, che fu quartiere generale degli ugonotti durante il periodo di maggior diffusione dei fenomeni eretici.

Nel Seicento, al fine di contrastare le eresie, i Savoia vi fecero insediare i frati Cappuccini, il cui convento, situato nella parte al di là del fiume, fu demolito decenni or sono. Rimane la Confraternita di Maria Vergine Annunziata, detta **La Crusà/La Crosaa**, restaurata e visitabile, che ospita il Museo di Arte Sacra, nel quale si possono ammirare opere d'arte e paramenti liturgici provenienti da diverse chiese e cappelle della valle.

Nel Palazzo Comunale di Borgo Villa sono conservati alcuni quadri di Matteo Olivero, pittore divisionista, di cui rimane un interessante affresco sulla facciata di una casa tardo-medioevale ornata di bifore. Avendo venduto la casa natale di Pratorotondo per poter studiare, Olivero trascorreva alcuni periodi ospite dei suoi parenti a Borgo Villa.

Degni di nota sono gli antichi capitelli reimpiegati nella costruzione del portico dell'antica Trattoria della Posta, sulla piazza del borgo.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

## COMUNE DI ACCEGLIO

# Lausetto

L'Adrech  
occitano grafia locale

L'Adrech  
occitano grafia classica

### Altitudine

1510 metri s.l.m.

### Etimologia

Il termine **adrech** indica il versante solatio, dal latino *ad rectum solem*, al sole diretto: è stato da sempre preferito per gli insediamenti poiché l'innevamento era più breve, e l'esposizione consentiva una migliore conservazione del fieno.

Il nome italiano deriva invece dalla radice prelatina *lap* "lastra di pietra", in riferimento alla conformazione delle rocce circostanti.

### Curiosità

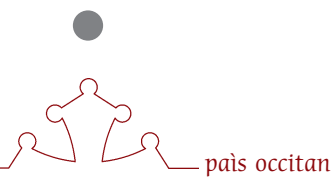
L'attuale denominazione Lausetto, risale al periodo fascista a seguito della politica di italianizzazione dei nomi dei luoghi. *"..la famiglia di mio padre era originaria della Valle Macra; una delle vallate delle Alpi occidentali che da occidente a oriente confluiscono al Po. Mio nonno paterno, che io non ho conosciuto, era notaio a San Damiano Macra, e faceva il segretario e un po' da factotum a tutti o quasi i Comuni della vallata. Le memorie della mia famiglia risalgono sino al nonno di mio nonno, del quale si sapeva che era venuto da Lausetto, da cui vennero pure i Ponza di San Martino. La nostra insomma era una famiglia di contadini-montanari che deve avere vissuto per secoli in quella vallata, che ebbe sempre una fiera indole democratica."* (dal Memoriale di Giovanni Giolitti).

Tra i componenti della nobile famiglia citata da Giovanni Giolitti, si ricorda Gustavo Ponza di San Martino, che tra i molteplici incarichi, fu Ministro degli Interni del Regno di Sardegna e intimo consigliere del Re Vittorio Emanuele II. Morì a Dronero nel 1876, dove fu sepolto e dove la comunità eresse una statua in sua memoria sulla piazza principale della cittadina. La Chiesa è intitolata a San Maurizio e la Cappella è dedicata agli Angeli Custodi.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





## COMUNE DI ACCEGLIO

# Colombata

La Culumbà  
occitano grafia locale

La Colombaa  
occitano grafia classica

### Altitudine

1585 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo deriva dal latino *colomba*, e potrebbe indicare un luogo isolato, ove nidificano i colombi selvatici, e per estensione un insediamento stretto e terrazzato in alta quota. Potrebbe anche riferirsi alla presenza della famiglia Colombo, notabili della Valle Maira nel XV secolo.

### Curiosità

La presenza di gruppi di grange, insediamenti sui territori dei pascoli a monte di borgata Colombata, richiedeva la presenza di luoghi di culto stagionali. Venne quindi fatta erigere una chiesa intorno al 1720 da "circa venti famiglie", come si legge in un carteggio della Curia Vescovile, che risiedevano temporaneamente nel vallone di Varzio.

Il fatto che godesse di introiti derivanti dagli incanti, la presenza di ex voto e la titolazione mariana indicano che la cappella della Madonna delle Grazie assunse caratteristiche simili a quelle di un Santuario.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI ACCEGLIO

# Rio



Lu Riu  
occitano grafia locale

Riu  
occitano grafia classica

## Altitudine

1377 metri s.l.m.

## Etimologia

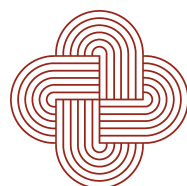
Dal latino *rivus*, indica la presenza di un piccolo torrente o canale lungo il quale si è sviluppato l'insediamento.

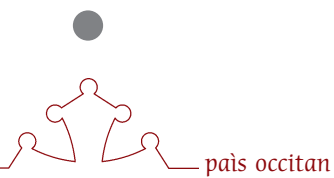
## Curiosità

*“Rio: una meridiana che dice: “sto appesa a questa muraglia per mostrare l’ora alla brava gente e alla canaglia”.*  
(Milli Chegai e Mario Cordero Valle Maira, *guida ai luoghi, alla storia, alla gente di una vallata alpina*, edizione L’Arciere).

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





## COMUNE DI ACCEGLIO

# Bargia

La Bargio  
occitano grafia locale

La Barja  
occitano grafia classica

### Altitudine

1402 metri s.l.m.

### Etimologia

In relazione al radicale prelatino non attestato *bar*, il toponimo potrebbe indicare una località chiusa ad anfiteatro tra incombenti pareti rocciose. Si riscontra anche una fonetica con la voce ligure *barga*, capanna, riferimento forse alle costruzioni del primitivo insediamento.

### Curiosità

In questa località si trova una cava di estrazione, ormai abbandonata, di un tipo di marmo (serpentinite) noto come "marmo verde di Acceglio", in cui hanno lavorato generazioni di accegliesi. Il marmo esportato anche in America, veniva utilizzato per gli interni di abitazioni di lusso, fra cui si ricordano le pavimentazioni di alcune sale del Castello di Racconigi, residenza estiva della famiglia Savoia.

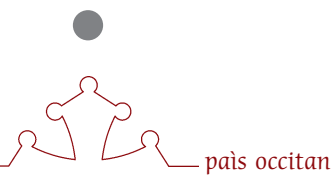
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



## COMUNE DI ACCEGLIO

# Pontemaira

Pont Mairo  
occitano grafia locale

Pont de Maira  
occitano grafia classica

### Altitudine

1404 metri s.l.m.

### Etimologia

L'insediamento deriva il proprio toponimo dalla posizione lungo l'omonimo torrente.

### Curiosità

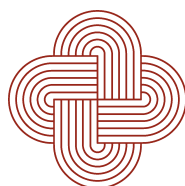
In questa borgata vi erano un tempo un battitoio per la canapa ed un mulino.

La Cappella è intitolata ai Santi Antonio e Pietro.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

## COMUNE DI ACCEGLIO

# Saretto

Lu Saret  
occitano grafia locale

Lo Sarèt  
occitano grafia classica

### Altitudine

1530 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere il diminutivo di *serre*, di derivazione prelatina, che indicherebbe “alto, superiore”. Il termine indica un piccolo insediamento su ripiani erbosi ubicati in posizione elevata, sicura e soleggiata.

### Curiosità

A monte di questa borgata, in località Sorgenti, nasce il fiume Maira che dà il nome alla valle. A Saretto esisteva una cava di un pregiato marmo nero, attiva fino agli anni Novanta del

secolo scorso. Nell'iscrizione di una lapide sulla facciata di un'abitazione si ricordano i Patti di Saretto.

*“Saretto: nel maggio del 1944 ebbero luogo a Saretto, al Col Sautron e a Barcelonette, incontri tra i responsabili comandanti delle formazioni GL ed i responsabili del Comitato di Liberazione nazionale dell'Alta Italia con i comandi delle formazioni partigiane francesi. Lo scopo: programmare una collaborazione operativa ed obiettivi comuni per le varie formazioni. In particolare il 12 maggio 1944 al Col Sautron (2687 mt) ha luogo il primo appuntamento tra i rappresentanti della II divisione e gli inviati francesi avente per oggetto la ricerca di accordi per battere il nemico comune. Per gli italiani sono presenti tra gli altri Detto Dalmastro comandante del III settore, Giorgio Bocca comandante della B.ta Valle Varaita, Luigi Ventre comandante della B.ta Valle Maira; per la Francia M. Lecuyer “Sapin” vicecomandante del settore Basse Alpi, E. Aubert comandante del distretto Ubaye - Verdon, R. Chabre comandante del settore Ubaye, il comandante Devos ed il capitano Lippmann “Lorrain”. (Piermario Bologna, Guida ai sentieri della Libertà, edizione Più Eventi). La Cappella è intitolata a San Lorenzo; si festeggia San Vincenzo.*

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





## COMUNE DI ACCEGLIO

# Chiappera

La Chiapiero  
occitano grafia locale

La Clapiera  
occitano grafia classica

### Altitudine

1623 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo deriva da una radice prelatina non attestata *clap* che indica una pietra piatta e allungata. In occitano *clapiera* indica cumuli di pietre ai lati dei prati, tolti per poter permettere l'aratura e la coltivazione, che fungevano anche da confine tra le proprietà: in seguito si è esteso ad indicare l'insediamento sorto nelle vicinanze.

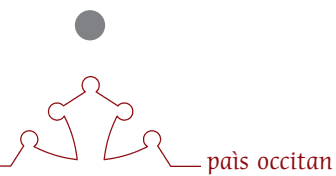
### Curiosità

Chiappera, punto di partenza di numerose escursioni ad alta quota, è l'ultimo insediamento del Comune di Acceglio. Si tratta di una borgata ricca di significativi esempi d'architettura locale e di affreschi sulle case, tra cui due attribuiti a Giors Boneto, il più attivo tra i pittori ottocenteschi di pitture murali di carattere religioso. Chiappera, nota per lo slanciato profilo sullo sfondo dell'abitato delle Rocche Provenzale e Castello, fino al dopoguerra fu teatro di diffuso contrabbando di merci con la Francia, attraverso il Colle Maurin e il Colle Sautron. Nei pressi delle cascate Stroppia vi era un tempo una miniera di carbone. La Chiesa di Sant'Anna fu costruita tra il 1798 ed il 1807 e contiene una bella pala d'altare; vi è pure la Confraternita di San Gregorio; si festeggia Santa Margherita

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





## COMUNE DI ACCEGLIO

# Frere

Le Freros  
occitano grafia locale

Las Freras  
occitano grafia classica

### Altitudine

1208 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dal latino *ferrum*, in riferimento alla presenza in loco di tale minerale e piccole cave, fabbri ferrai o maniscalchi. Potrebbe anche derivare dal latino *ferus*, selvaggio, a indicare estese e intricate località rocciose.

### Curiosità

Frere è il punto di partenza dell'antico sentiero che collegava le borgate del vallone di Unerzio che attualmente è divenuto, con il nome di *La Scurcio* (la scorciatoia), un percorso con punti interesse naturalistici e antropologici, collegato al Museo Etnografico di borgata Chialvetta: *La Misoun d'en Bot*. La Cappella è intitolata ai Santi Rocco e Sebastiano.

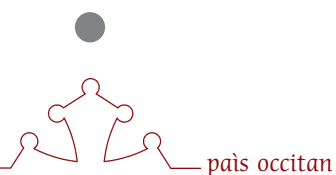
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



## COMUNE DI ACCEGLIO

# Gheit

Lu Gheit  
occitano grafia locale

Lo Guèit  
occitano grafia classica

### Altitudine

1370 metri s.l.m.

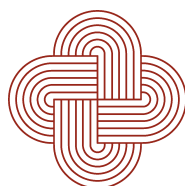
### Etimologia

In occitano *gueit* indica un luogo isolato, forse da *ugo*, *gufo*, ovvero "luogo abitato da rapaci notturni"

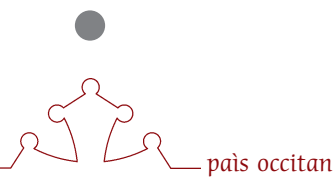
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



## COMUNE DI ACCEGLIO

# Chialvretta

Charveto  
occitano grafia locale

Charveta  
occitano grafia classica

### Altitudine

1494 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *cleivetta*, che corrisponde ad un luogo racchiuso tra alti monti. Localmente la borgata è anche nota col nome di *Unierç*, forse perché qui scorre il torrente Unerzio e si apre l'omonimo vallone.

### Curiosità

È considerata la borgata principale del vallone di Unerzio. Qui vi erano cave di quarzite e di marmo rosso che sono state sfruttate per pochi anni. Degno di nota è l'interessante Museo etnografico *La Misoun d'en Bot*, che raccoglie al suo interno più di 1500 oggetti inerenti il lavoro e la vita in montagna. *“Quando a Pratorotondo si praticava a spalla il contrabbando della seta, a Chialvretta si passavano verso la Francia i diamanti e ciò a mezzo dei piccioni viaggiatori.*

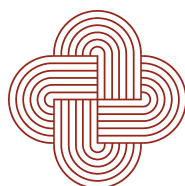
*In alto della borgata, isolata sopra un dosso, una casa denominata “la bastio” conserva ancora la struttura e i fori di un antica piccionaia”.* (Piero Raina, *La Caresso dal Temp*, edizione Il Maira).

La Chiesa è intitolata a Sant'Anna, la Cappella a San Giacomo.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

## COMUNE DI ACCEGLIO

# Pratorotondo

**Pra Riund**  
occitano grafia locale

**Prat Reond**  
occitano grafia classica

### Altitudine

1622 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo si rifà alla conformazione dei terreni circostanti l'insediamento: ampi luoghi prativi utilizzati prevalentemente per il pascolo del bestiame.

### Curiosità

Il 15 Giugno 1879 nacque in questa borgata il pittore Matteo Olivero; poiché orfano del padre, la madre, che sosteneva la sua passione per l'arte, vendette le proprietà di famiglia per permettergli di frequentare l'Accademia delle Belle Arti a Torino. "Sul pilone della borgata si vedono una figura di Madonna col Bambino e la testa di un santo con la corona da Re e sulla cornice esterna si legge ancora un nome: Pietro Calandra. Questo pilone ricorda una storia di vita dura e di morte

scampata. Non vi sono date né memorie storiche ma si può pensare che risalga al periodo napoleonico, quando l'imperatore dei Francesi, allo scopo di mettere in ginocchio l'Inghilterra, impose il blocco continentale contro i prodotti, lana, seta, oro e pietre preziose in primo luogo, provenienti dai commerci di questa nazione. Due giovani forti e coraggiosi, Cristoforo e Davide Calandra, praticavano il trasporto di contrabbando della seta verso la valle francese dell'Ubayette. Con la caduta di Napoleone venne meno quel faticoso e rischioso lavoro di "porteur" che recava un valido contributo alla famiglia. Da qui la decisione di partire per l'America. Un piroscifo francese doveva salpare da Marsiglia verso il nuovo mondo. Passando al Colle Feuillas e proseguendo con marce forzate, si poteva giungere in tempo per imbarcarsi.

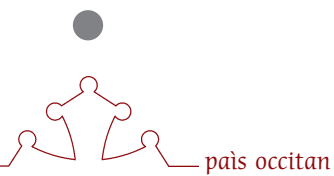
Un'improvvisa e violenta tempesta di neve bloccò il colle per qualche giorno. Il bastimento non aspettò: prese il largo nel momento stabilito e dopo alcuni giorni di navigazione andò a picco nell'Atlantico. Da qui l'erezione da parte dei genitori di questo pilone a ricordare la provvidenziale nevicata salvatrice. "Vogliamo la Madonna col Bambino e i santi che portano il nome dei nostri ragazzi, Cristoforo, Davide e Ludovico, che li guardino sulle vie del mondo" spiegò la mamma al pittore incaricato per gli affreschi". (Piero Raina, La caresso dal temp, edizione Il Maira).

La Cappella è intitolata alla Madonna della Neve.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





## COMUNE DI ACCEGLIO

# Viviere

Vivier

occitano grafia locale

Viviaor

occitano grafia classica

### Altitudine

1709 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe riferirsi alla presenza in loco della famiglia Viviani.

### Curiosità

Interessante la disposizione di questo gruppo di case sapientemente costruite seguendo il crinale e arroccate attorno ad un pilone costruito sulla roccia. Abitata stagionalmente, Viviere rappresenta l'ultima tappa prima di salire al Colle della Gardetta (mt 2437).

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA